

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

Doc. LXXX

n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(ANNO 1994)

(articolo 3, comma 1, lettera g) della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(AGNELLI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 settembre 1995
—————

INDICE

PRIMA PARTE

Azione amministrativa svolta in attuazione della legge n. 401 del 1990:

Premessa	Pag.	5
Attività di regolamentazione del funzionamento degli istituti di cultura	»	7
Fondi scorta degli istituti	»	8
Organici e personale degli istituti di cultura	»	9
Regolamentazione nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero	»	11
Razionalizzazione della rete degli istituti di cultura	»	12
Nomine di direttori ed esperti	»	14
Corsi di formazione ed aggiornamento professionale	»	16
Banca dati e informazione agli istituti di cultura	»	17
Attività di informazione	»	18
Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero	»	19

SECONDA PARTE

Impiego delle risorse finanziarie per le finalità della legge 22 dicembre 1990, n. 401:

Premessa	»	20
Impieghi delle risorse	»	22
Rapporto sull'attività svolta dalla Commissione nel corso dell'anno 1994	»	27

PRIMA PARTE**AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 401/90****Premessa**

La Legge di riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero ha completato, nel 1994, il suo quarto anno di vigenza. Le innovazioni con essa introdotte rispetto alla precedente disciplina, contenuta nel Decreto interministeriale del 24 giugno 1950, hanno conferito all'azione di promozione della lingua e della cultura italiane all'estero una maggiore incisività, grazie all'insieme degli strumenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi legati alla nostra politica culturale all'estero.

L'azione della Amministrazione, rivolta al potenziamento di tali strumenti, ha risentito nel corso del 1994 degli effetti derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica, in particolare nel settore finanziario ed in quello delle risorse umane. Tali aspetti saranno approfonditi nei successivi paragrafi della presente relazione.

Compatibilmente con le risorse disponibili, nel corso del 1994 si è provveduto a:

-proseguire nell'opera di attivo coinvolgimento delle istituzioni che sono espressione del mondo della cultura italiana, per il tramite della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero;

-accentuare il collegamento tra Amministrazione Centrale ed Istituti all'estero, nel rispetto dei poteri di indirizzo e di vigilanza delle Rappresentanze diplomatiche e consolari;

-proseguire nelle attività collegate alla formazione del personale dell'area per la promozione culturale istituita con la Legge 401/90;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-valutare gli esiti del processo di razionalizzazione della rete degli Istituti di Cultura, al fine di conseguire una più efficiente allocazione delle risorse, sia in termini finanziari che di personale e strutture.

ATTIVITA' DI REGOLAMENTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO
DEGLI ISTITUTI DI CULTURA.

La definizione dei criteri generali della organizzazione e del funzionamento degli Istituti di Cultura nonché la disciplina delle modalità della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli stessi è demandata, a norma dell'art.7 della Legge n. 401/90, ad un Regolamento, emanato con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro del Tesoro ed il Ministro per la Funzione Pubblica.

La elaborazione iniziale del testo del Regolamento è stata avviata nell'anno 1992, di concerto con il Ministero del Tesoro e della Funzione Pubblica, con il coordinamento dell'Ufficio III del Contenzioso diplomatico e previa intesa con gli Uffici competenti di questo Ministero.

A seguito di tali riunioni preparatorie, è stato elaborato il testo sottoposto all'approvazione dei Ministeri concertanti del Tesoro e della Funzione Pubblica.

Successivamente, il Regolamento è stato trasmesso al Consiglio di Stato per il previsto parere. Sulla base delle osservazioni da esso formulate, il testo del regolamento è stato modificato e quindi proposto alla firma dei Ministri concertanti.

Acquisita tale firma, il Decreto Interministeriale concernente il Regolamento è stato emanato in data 6.5.1994, ed inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia per l'ulteriore corso.

Infine, munito del visto del Guardasigilli, il decreto in questione è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione. Quest'ultima ha formulato alcuni rilievi, in particolare in materia di procedure per l'approvazione dei bilanci preventivi degli Istituti da parte di questo Ministero.

Al fine di tenere conto di tali rilievi, il testo del Regolamento in esame è stato ulteriormente modificato nel novembre scorso, e nei primi mesi del 1995 è stato nuovamente sottoposto alla firma dei Ministri concertanti.

FONDI SCORTA DEGLI ISTITUTI

Come noto, la Legge 401/90 ha previsto l'istituzione presso ogni Istituto Italiano di Cultura all'estero di " un fondo scorta per l'effettuazione dei pagamenti delle spese necessarie al funzionamento dell'Istituto stesso" (art.7, comma 7). La stessa norma, che ha fissato in 450 milioni di lire l'ammontare complessivo di tali fondi in sede di prima costituzione, ha previsto un successivo adeguamento della dotazione di ogni Fondo Scorta.

La somma inizialmente prevista avrebbe infatti consentito di mettere a disposizione per il Fondo Scorta di ogni Istituto o Sezione una cifra media inferiore a 5 milioni di lire. Detta cifra è apparsa del tutto inadeguata ai bisogni degli Istituti, che devono far fronte con i loro bilanci non solo alle spese per l'attività di promozione culturale ma -essendo essi dotati di autonomia operativa e finanziaria- anche a quelle di funzionamento e di locazione, cioè spese per loro natura indifferibili fino al momento della ricezione della dotazione finanziaria.

Con Decreto Legge del 28.12.1993 n. 542 (reiterato con successivi Decreti Legge) è stato quindi disposto per il 1994 un aumento della disponibilità sul relativo capitolo di spesa, nella misura di 5.000 milioni.

Sulla base di tale incremento, che ha portato la disponibilità del relativo cap. 2694/94 a lire 5.450.000, questa Direzione Generale ha proceduto a ridefinire l'ammontare da assegnare ad ogni Istituto per il Fondo Scorta, con un Decreto Interministeriale firmato dal Ministro degli Affari Esteri e sottoposto alla firma del Ministro del Tesoro, che non ha peraltro avuto seguito, in quanto il Ministero del Tesoro condiziona l'operatività dei fondi scorta all'entrata in vigore del Regolamento ex art. 7 della Legge 401/90 di cui ai punti precedenti.

ORGANICI E PERSONALE DEGLI ISTITUTI DI CULTURA

In conformità con quanto disposto dall'art.12, commi 3 e 4, della Legge 401/90, erano stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale del 31 Luglio 1993, i Decreti n. 263 e 264 del 13.4.93, emanati di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica, recanti le modalità di svolgimento dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso alle qualifiche VIII (Direttori di Istituto) e VII (Addetti di Istituto) dell'Area per la Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

L'indizione dei concorsi in parola, da effettuarsi con apposito bando, è stata impedita anche nel corso del 1994 dal divieto di procedere a nuove assunzioni nella Pubblica Amministrazione, stabilito nelle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica emanate nel corso dell'anno.

Ciò ha determinato l'aggravarsi del problema della carenza di personale in servizio presso gli Istituti di Cultura, per ovviare al quale questa Amministrazione ha prospettato, nel luglio del 1994, l'opportunità di inserire nel provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria 1995 alcuni articoli idonei a rimuovere il suddetto blocco dei concorsi pubblici. Tale richiesta non ha trovato accoglimento nel provvedimento legislativo adottato nel dicembre scorso.

Sempre al fine di ovviare alla carenza di personale in servizio all'estero, era stato altresì predisposto, nell'estate del 1994, un progetto di Decreto Ministeriale di riduzione della percentuale del personale dell'Area della promozione culturale in servizio presso l'Amministrazione Centrale, tendente a ridurre tale percentuale al 22%, dal 31% stabilito con D.M. 2518 del 17.1.1994 in conformità con le disposizioni della L. 243/93.

L'adozione di tale decreto avrebbe consentito di riequilibrare il rapporto tra personale in servizio al

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero e quello in servizio negli Istituti, attualmente fortemente carente (50% in meno rispetto al 1990.)

Anche tale progetto, tuttavia, non ha avuto esito favorevole, a seguito delle riserve espresse dal Ministero del Tesoro riguardo alla sua copertura finanziaria .

Quanto al personale amministrativo, di segreteria e ausiliario, il numero è aumentato rispetto al 1993 di 8 unità, ed è pari solo al 52% degli organici previsti dall'art.17, comma 1, della L. 401/90. Non risulta infatti possibile coprire integralmente il contingente di 450 unità a causa delle riduzioni della spesa pubblica che hanno interessato anche il cap. 2502.

**REGOLAMENTAZIONE NEL SETTORE DELLA PROMOZIONE DELLA LINGUA
E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO.**

Al fine di una sempre maggiore diffusione delle procedure di certificazione della conoscenza della lingua italiana presso il bacino di utenza straniero, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Permanente dei Rettori, si è avviata una decisa azione affinché le istituzioni finora interessate possano offrire una certificazione di conoscenza basata su livelli omogenei.

Nel corso del 1994, si è perfezionato lo schema di un Decreto recante norme sulla concessione di premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive. Lo schema tiene conto delle valutazioni pervenute dalle varie Amministrazioni interessate al progetto, peraltro già elaborato nel 1992 e nel 1993.

A seguito del parere positivo del Consiglio di Stato, il Decreto è stato sottoposto alla firma del Presidente del Consiglio e dei Ministri concertanti.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI ISTITUTI DI CULTURA

A seguito delle misure di contenimento della spesa pubblica, imposte dalla Legge 19 luglio 1993, n. 243, la Direzione Generale delle Relazioni Culturali ha effettuato una revisione organica e critica dell'intera rete culturale italiana all'estero. Tale ristrutturazione, conclusasi nel luglio 1994, è stata attuata sulla base delle seguenti linee direttrici, enunciate dal Ministro degli Affari Esteri nel suo intervento alla seduta della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero del 14 luglio 1993:

a) importanza di ciascun Istituto, da valutare nel quadro delle priorità geografiche della nostra politica estera;

b) esigenza di concentrare l'azione, data l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, su alcuni "poli culturali" sia per area geo-politica sia per singolo Paese, senza disperdere gli scarsi mezzi con "interventi a pioggia";

c) capacità di autofinanziamento dei singoli Istituti.

A seguito della ristrutturazione in oggetto, sono attualmente operanti:

- 66 Istituti facenti funzione di "poli culturali";
- 25 Sezioni distaccate di Istituti di Cultura.

La rete degli Istituti così strutturata costituisce oggetto di rilevazioni semestrali da parte della Direzione Generale delle Relazioni Culturali, con riguardo all'attività da essi posta in essere, allo scopo di valutare sia la conformità dei programmi con le raccomandazioni formulate dalla Commissione Nazionale, sia l'efficienza e la produttività del personale in servizio presso gli Istituti stessi.

Sempre allo scopo di conseguire le economie di spesa dettate dal disposto della Legge 243/93, è stato effettuato un richiamo in Amministrazione di 21 unità di personale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'area della promozione culturale, in aggiunta a quello previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 401/90. Tale numero corrisponde a quello dei posti in organico soppressi e già occupati.

NOMINE DI DIRETTORI ED ESPERTI

In applicazione dell'art. 14, comma 6, della Legge 401/90, che prevede il conferimento della funzione di Direttore, in relazione alle esigenze di particolari sedi, a persone di prestigio culturale ed elevata competenza, sentita la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, è stato riconfermato, per un ulteriore biennio, l'incarico di Direttore dell'Istituto di Cultura in Pechino alla Prof. Anna Maria Palermo.

In applicazione dell'art. 14, comma 7, della Legge 401/90, che prevede il conferimento, a persone di elevata competenza e prestigio culturale, di incarichi speciali per la realizzazione di specifici progetti da attuare con la collaborazione degli Istituti, è stato altresì disposto, su parere favorevole della stessa Commissione, il rinnovo, per un ulteriore biennio, dell'incarico al Prof. Alessandro de Maigret quale Esperto presso l'Ambasciata d'Italia a Riad, con l'incarico specifico di assistere alle missioni archeologiche nella penisola Arabica e nel vicino Oriente, con particolare riguardo alla promozione di sponsorizzazioni delle relative campagne di scavo.

In applicazione dell'art. 16 della Legge 401/90, che prevede il conferimento dell'incarico di Esperto per esigenze particolari degli Istituti Italiani di Cultura, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione di questo Ministero, si è proceduto alla nomina del Prof. Pierangelo Schiera quale Esperto presso l'Istituto Italiano di Cultura in Berlino.

Inoltre, in applicazione dello stesso articolo, sono stati riconfermati, per un ulteriore biennio, gli incarichi dei seguenti esperti:

-Prof. Gian Claudio Macchiarella, presso l'Istituto Italiano di Cultura in New York;

-Prof. Teresa Lorenzi, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi;

-Dott.ssa Margherita Morabito, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra.

Nel corso del 1994 sono stati nominati, con Decreto del Ministro degli Affari Esteri, sentita la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, 3 Direttori del personale dell'area della promozione culturale destinati all'estero: il Dott. Francesco Acanfora a Zurigo, la Dott. Elisa Francini Stopponi a San Paolo, il Dott. Pietro Roselli a Monaco di Baviera.

Con i trasferimenti dei suddetti Direttori nelle nuove sedi e con il rientro in Italia dei Direttori degli Istituti, a seguito della citata ristrutturazione della rete, il numero di Direttori attualmente in servizio all'estero alla data del 31.12. 1994 ammonta a 49 unità, su un totale di 66 Istituti e 25 Sezioni.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel 1994 si è concluso il Secondo Corso di aggiornamento per il personale dell'area della promozione culturale, che era stato avviato nel gennaio del 1993 e che ha visto la partecipazione di 21 unità in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Il corso, organizzato dall'Istituto Diplomatico d'intesa con la Direzione Generale delle Relazioni Culturali, si è articolato nei seguenti seminari:

-Un seminario di aggiornamento culturale presso la Fondazione Giorgio Cini a Venezia.

-Un seminario di aggiornamento sui principi del management e delle Tecniche Direzionali in collaborazione con la Scuola di Management della Luiss.

-Un seminario di aggiornamento sulla Biblioteconomia presso l'Università per stranieri di Perugia.

Hanno inoltre avuto luogo vari incontri con autorità ed operatori del mondo culturale italiano e straniero.

BANCA DATI E INFORMAZIONE AGLI ISTITUTI DI CULTURA

Esaurita la fase di studio di fattibilità di una banca dati sulla vita culturale italiana ad uso degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, si è passati alla fase operativa, prima con la costituzione di un patrimonio di dati ottenuti mediante collegamenti esterni (CED del Poligrafico dello Stato, della Corte di Cassazione e del Senato) e poi con lo studio delle diverse possibilità di modalità telematiche di trasmissione, al fine di individuare tra queste la più idonea a soddisfare le esigenze degli utenti tenendo conto del rapporto costo/benefici.

In attuazione di tale fase, si è provveduto a trasmettere agli Istituti programmi informatici finalizzati alla catalogazione ed all'inventariazione del patrimonio libraio in dotazione alle rispettive biblioteche.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

E' continuata la pubblicazione -in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- della rivista bimestrale "Eventi", incentrata sulle principali tematiche connesse con l'attività culturale Italiana.

La Direzione Generale delle Relazioni Culturali provvede a curarne il settore estero e l'informazione sulle linee d'azione della Direzione stessa, nonchè gli interventi della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati sei numeri ordinari della rivista -distribuita all'estero a cura della nostra rete di Istituti di Cultura in 10 mila copie- mentre un numero straordinario è stato pubblicato in occasione del vertice G7 tenutosi a Napoli.

**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
ITALIANA ALL'ESTERO.**

Il 31 marzo 1994 si è conclusa l'attività del triennio 1991-94 della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero. A partire dal mese di aprile è stata istituita la nuova Commissione, per il triennio 1994-97, ed in occasione del suo insediamento l'On. Ministro, Presidente della Commissione stessa, ha indicato le linee generali che l'Amministrazione intendeva seguire in materia culturale per il triennio a venire.

Nella seduta del 27 settembre sono stati creati due Gruppi di lavoro, con riguardo alla Programmazione Culturale ed alla Promozione Culturale.

Nelle riunioni plenarie del 14 luglio, 27 settembre e 10 novembre, la Commissione ha proseguito nella sua attività consultiva e di indirizzo.

Il rapporto della Commissione sulla propria attività per il 1994 è annesso alla presente relazione.

SECONDA PARTEIMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE FINALITA'
DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990 N. 401

Premessa

I mezzi finanziari a disposizione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali -individuati in sede previsionale- che per l'esercizio finanziario 1993 ammontavano a 254.759 milioni di lire sono diminuiti nel 1994 a 214.099 milioni di lire.

Ciò premesso, distinte in tre categorie di spesa, si illustrano qui di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio 1994 rispetto al 1993:

1) I fondi destinati alla promozione culturale in senso stretto sono stati sostanzialmente diminuiti, dai 75.644 milioni di lire del 1993 a 64.875 milioni per l'esercizio 1994.

2) Anche i fondi destinati al personale degli Istituti di Cultura, delle Istituzioni scolastiche e lettorati hanno subito una sensibile decurtazione, passando da 164.636 milioni di lire nel 1993 a 131.047 nel 1994.

3) Per la manutenzione e l'acquisto di macchinari destinati alle Istituzioni culturali all'estero, ivi compresi gli Istituti di Cultura, le dotazioni finanziarie sono rimaste invariate, nella misura di lire 1.400 milioni.

Come è noto, la Legge 401/90 mette a disposizione risorse aggiuntive per le finalità da essa poste, e particolarmente:

- lire 7.000 milioni dal 1991 al 1994 e lire 10.000 milioni a decorrere dal 1995 per la diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero e per il potenziamento delle attrezzature, ivi compresa l'informatizzazione (art. 20, comma 1);

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- lire 5.000 milioni, da ripartire in cinque anni finanziari consecutivi a decorrere dal 1991, per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di Istituti o di scuole italiane all'estero (art.21, comma 1).

Le suddette disponibilità aggiuntive sono state ripartite nell'esercizio finanziario 1994 come segue:

-cap.2553 (Attrezzature, inclusi macchinari, apparecchi e strumenti scientifici e didattici, libri e materiali vari e relative spese di spedizione): lire 416 milioni;

-cap.2555 (Spese per organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali): lire 1.040 milioni;

- cap.2564 (Spese per l'insegnamento della lingua e della cultura italiane a stranieri da parte di istituzioni italiane e straniere, e corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana): lire 1.040 milioni;

- cap. 2652 (Assegni e sussidi agli Istituti Italiani di Cultura all'estero): lire 1.000 milioni;

-cap.2654 (Borse di studio): lire 416 milioni;

-cap.2686 (Contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili): lire 104 milioni;

-cap.2689 (Contributi per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica): lire 700 milioni;

-cap.2690 (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana): lire 700 milioni;

-cap.2691 (Contributi ad enti e associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle università e scuole straniere): lire 700 milioni.

-cap.8001 (Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di scuole italiane all'estero): lire 1.100 milioni;

IMPIEGHI DELLE RISORSE

A) Assegni e sussidi agli Istituti Italiani di Cultura all'Estero (Cap.2652 -Art.7, comma7, Legge 401/90).

Gran parte delle spese relative al funzionamento degli Istituti (in particolare i contratti di locazione degli immobili ed i viaggi di servizio) hanno gravato sulle competenze di questo capitolo, che nel corso del 1994, nonostante un sensibile aumento delle voci di spesa, sono rimaste immutate rispetto al 1993, nella misura di 8.500 milioni.

B) Attrezzature, inclusi macchinari, apparecchi e strumenti scientifici e didattici, libri e materiali vari e relative spese di spedizione (Cap.2553 -art.10 L. 401/90).

Le disponibilità aggiuntive di tale capitolo (416 milioni nel 1994) sono state destinate alla fornitura agli Istituti di Cultura di attrezzature -in particolare informatiche e audio-visive- di materiale didattico, di arredamenti di aule per l'organizzazione di corsi di lingua italiana.

C) Spese per l'insegnamento della lingua e della cultura italiane a stranieri da parte di istituzioni italiane e straniere, e corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana (Cap.2564 -art.20 L. 401/90)

Su una disponibilità di 1.500 milioni sono stati impegnati 1490 milioni. Sono gravate su tale capitolo le spese relative all'invio di libri e riviste alle scuole bilingui, Istituti di Cultura, lettori, istituzioni culturali straniere.

D) Borse di studio (Cap.2654 -art.20 Legge 401/90).

L'integrazione finanziaria di Lire 416 milioni, concessa in virtù della Legge 401/90 per il 1994, è stata utilizzata a favore dei borsisti stranieri che hanno privilegiato lo studio della lingua e della cultura italiana.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E) Contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili (Cap.2686 -art.20 Legge 401/90).

I fondi integrativi della Legge 401/90 (104 milioni di Lire per il 1994) sono stati utilizzati per la concessione di contributi ad enti regionali ed associazioni italiane per l'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali giovanili stranieri.

F) Contributi per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica (Cap. 2689 -Art.20, comma 3, L. 401/90).

I fondi presenti sul Cap. 2689, ammontanti a Lit. 700 milioni per il 1994, sono stati utilizzati per concedere contributi a consuntivo ad Enti ed Istituzioni di ricerca; in particolare, per favorire l'organizzazione e lo svolgimento in Italia di corsi di formazione ed aggiornamento per ricercatori e tecnici provenienti da Paesi con i quali sono in corso protocolli bilaterali di cooperazione scientifica (tra questi, si possono segnalare quelli rivolti a ricercatori ed amministratori dei Paesi dell'Est europeo).

E' stato inoltre finanziato un progetto di collaborazione di particolare importanza con l'Università del Mediterraneo.

G) (Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali): lire 1.040 milioni (Cap.2555).

Tali risorse aggiuntive, stanziare sul capitolo dalla Legge 401/90, sono state utilizzate per finanziare i seguenti eventi culturali:

a) Portogallo: "Lisbona Capitale della Cultura", spettacoli teatrali, mostre e concerti;

b) Egitto: manifestazioni teatrali e musicali per il 125° anniversario dell'Opera del Cairo, nonché la partecipazione alla Biennale d'Arte del Cairo;

c) Rep. Ceca: spettacoli teatrali e mostre in occasione del 50° anniversario della morte di Marinetti;

d) Stati Uniti: spettacoli, concerti e mostre in occasione del Festival Internazionale di Houston.

Infine, si è fatto ricorso ai suddetti fondi per la realizzazione dei Programmi Esecutivi dei Protocolli Culturali con: Australia, Danimarca, Grecia, Israele, Messico, Perù, Slovenia, Turchia.

H) (Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di scuole italiane all'estero): lire 1.100 milioni (cap.8001-Art.21 Legge 401/90).

La disponibilità del suddetto capitolo per il 1994, pari a 1.100 milioni, è stata utilizzata per lavori negli Istituti di Los Angeles e Budapest.

I) (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiane): lire 700 milioni (Cap.2690, art.20, comma 2, lettera a, Legge 401/90).

Su tale capitolo, su una disponibilità di 700 milioni sono stati impegnati 692.765.000 di lire. I contributi che hanno interessato le Università (per lire 572.765.000) sono stati effettuati nei seguenti Paesi: Albania, Australia, Brasile, Cina, Croazia, Danimarca, Egitto, Etiopia, Filippine, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, India, Islanda, Israele, Libano, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Turchia, Ungheria, Venezuela.

I contributi che hanno interessato istituzioni scolastiche (per 120 milioni di lire) sono stati effettuati nei seguenti Paesi: Albania, Argentina, Bulgaria, Egitto, Germania, Grecia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria.

L) (Contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, e

perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle Università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero): lire 700 milioni (Cap.2691, art. 20, comma 2, lettera b, Legge 401/90).

Su tale capitolo, sono stati impegnati 499 milioni e 920 mila lire. Gli interventi formativi hanno interessato i seguenti Paesi: Albania, Australia, Brasile, Bulgaria, Canada, Croazia, El Salvador, Eritrea, Estonia, Etiopia, Francia, Irlanda, Libano, Marocco, Nepal, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Thailandia, Turchia, Ucraina.

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA COMMISSIONE NEL CORSO DELL'ANNO 1994

Approvato nella seduta del 12 aprile 1995

In conformità con quanto disposto dalla legge 401/90, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero per il triennio 1° aprile 1994 - 31 marzo 1997 si è insediata presso il Ministero degli Affari Esteri il 15 giugno 1994

Durante la sua prima riunione del 15 giugno 1994, l'onorevole Ministro degli Affari Esteri, che l'ha presieduta, ha illustrato gli indirizzi programmatici del Governo in ordine alla diffusione e alla promozione della lingua e della cultura italiane all'estero

La Commissione ha inoltre provveduto nella stessa seduta a eleggere fra i suoi membri il vicepresidente e ha dibattuto sui criteri modificatori del regolamento interno, adottato dalla precedente Commissione, per il triennio 1° aprile 1991 - 31 marzo 1994

Nella seduta della Commissione del 12 luglio 1994, essa ha proceduto a modificare il regolamento interno nelle parti che riguardano la composizione e la nomina dell'ufficio di presidenza (art 2) e nelle parti che riguardano il processo verbale e l'archivio (art 10)

In considerazione del fatto che l'art.5 della legge 401/90 dispone che la Commissione si articola in Gruppi di lavoro, che l'art 4 della predetta legge elenca gli adempimenti della Commissione, questa ha deliberato la costituzione di due Gruppi di lavoro, con il compito peraltro di farsi carico delle incombenze complementari agli stessi

- a) un Gruppo di lavoro per la programmazione culturale, in armonia con quanto previsto dalle lettere b) e d) dell'art 4 della legge 401/90,
- b) un Gruppo di lavoro per la promozione culturale, in armonia con quanto previsto dalle lettere a) e c) del citato art 4 della legge 401/90.

La costituzione dei Gruppi di lavoro rappresenta un adempimento di primaria importanza perchè consente a ognuno dei membri della Commissione di dare un contributo concreto per il potenziamento delle attività degli Istituti italiani di cultura

L'azione altamente meritoria della Commissione si esercita, infatti, nella ricognizione delle iniziative nazionali che abbiano le caratteristiche per essere proposte all'estero e nell'elaborazione dei criteri più efficaci per renderle interagenti con le istituzioni pubbliche e private straniere

Tale azione coordinata consente all'Amministrazione degli Affari Esteri di predisporre programmi annuali (celebrazioni federiciane, marconiane) e semestrali (mostre d'arte, del libro) da concordare con i responsabili della conduzione degli Istituti italiani di cultura durante le conferenze periodiche per aree geografiche.

Nella seduta della Commissione del 27 settembre 1994, oltre a esprimere il proprio parere sui titoli culturali del personale da inviare all'estero ai sensi dell'art 14 della predetta legge 401/90, si è perfezionata la composizione dei due Gruppi di lavoro e si è provveduto alla designazione dei rispettivi presidenti.

In tale ambito, si è riaffermato il principio ispiratore della dicotomia propositiva e operativa nella quale si articola la Commissione: il Gruppo di lavoro per la programmazione culturale s'impegna a tenere i rapporti con le istituzioni culturali centrali e periferiche, nell'intento di individuare, anche sulla scorta delle valutazioni che le autorità ministeriali formulano preventivamente sulle singole iniziative, quelle più rispondenti alle finalità programmatiche delineate in sede governativa; il Gruppo di lavoro per la promozione culturale si prefigge il compito di affiancare le

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni dello Stato nell'individuazione, sia di programmi di grande richiamo sul piano dell'opinione pubblica, sia di programmi più specificamente destinati ad enti e organismi deputati all'alta cultura (università, centri di ricerca, accademie, musei, conservatori).

Nella riunione del 10 novembre 1994, oltre ad esprimere il proprio parere sui titoli culturali del personale destinato dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali all'estero ai sensi dell'art. 14 della legge 401/90, la Commissione si è impegnata a dibattere in una successiva seduta quanto proposto dall'On.le Sottosegretario Rocchetta sull'esigenza cioè di una più coerente interpretazione dei disposti normativi della legge 401/90 nell'intento di rinvenirvi una ratio alla quale armonizzare gli esiti della sua azione

Tale proposito si delinea tanto più urgente quanto maggiore è l'interesse dell'Amministrazione di rimuovere dall'immaginario internazionale quegli stilemi interpretativi della vicenda politica e sociale del nostro Paese, che fanno astrazione della continua rigenerazione delle sue capacità inventive e produttive. Si delineano pertanto di particolare importanza la coerenza e la coesione delle risorse culturali che possono essere esigibili all'estero con adeguati strumenti di rappresentazione e d'integrazione. Tale esigenza consente, inoltre, di realizzare un'economia di scala che induce il contribuente nazionale e le collettività italiane operanti all'estero a essere consapevoli dell'intervento razionalizzante del potere centrale

La Commissione auspica che da una serena riflessione sulle prerogative e sui compiti degli organismi previsti dalla legge 401/90 si evinca il proposito coordinato da parte dei membri della stessa di dare ulteriore rilevanza alla prevista collaborazione del mondo della cultura istituzionale con l'Amministrazione dello Stato nelle sue più responsabili e autorevoli estrinsecazioni

Un'aperta disamina di quanto si è fatto e di quanto sia opportuno fare per migliorare la collaborazione fra il mondo culturale e l'Amministrazione dello Stato neutralizza quella vis polemica con la quale spesso l'opinione pubblica è indotta a prendere conoscenza di eventi che, per la loro stessa ragion d'essere, costituiscono un degno contributo al buon nome del nostro Paese e al patrimonio generale delle conoscenze

La strategia dell'individuazione di una metodologia più conforme al rafforzamento di un'intesa, peraltro inedita, tra due aspetti di quella realtà multiforme e di alto regime che si identifica con il nostro Paese, non può che legittimare ulteriormente gli organi che il legislatore ha individuato come i più idonei a rendere più efficaci i rapporti dell'Italia con gli altri paesi nel concerto internazionale